



Comune di Livorno  
Settore Protezione Civile e Sicurezza dei Cittadini

**PROGRAMMA 2015-2017**  
**“SINTONIZZATI sulla SICUREZZA”**  
Il ruolo e il valore della cittadinanza nella Protezione Civile



**Partner del Programma:**

Prefettura di Livorno  
Autorità Portuale di Livorno  
Centro Funzionale Regione Toscana (CFR)  
Lamma Servizio Meteorologico Toscana  
Facoltà di Ingegneria Idraulica dell'Università degli Studi di Pisa  
Regione Toscana Protezione Civile  
Autorità di Bacino Toscana Costa  
Provincia di Livorno  
Comune di Collesalveti  
Consorzio di Bonifica N. 5 Toscana Costa  
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Livorno  
Comando della Polizia Municipale di Livorno  
Corpo Forestale dello Stato  
Capitaneria di Porto di Livorno

**Mondo del Volontariato:**

SVS  
Misericordia Livorno, Montenero, Antignano  
CISOM  
Associazione Nazionale dei Carabinieri  
Radio Fides Livorno  
Fiamme Gialle  
Associazione Europea di Operatori di Polizia  
ARI (Associazione Radioamatori Italiani)  
Associazione Europea Operatori di Polizia.

**Mondo dell'informazione:**

Granducato TV Livorno;  
Il Tirreno;  
La Nazione;  
Qui Livorno.

Ideatore del Programma e  
Coordinatore Equipe di Lavoro:  
Dott. Geol. Leonardo Gonnelli

**Equipe di Lavoro:**

Riccardo Stefanini  
Alessio Tanda  
Michele Danzi  
Luca Soriani  
Giulia Ricciardi  
Eros Simoni  
Simona Salvadorini  
MariaUrsula Galli

## PROGRAMMA “SINTONIZZATI sulla SICUREZZA”

Il ruolo e il valore della cittadinanza nella Protezione Civile



In molti parliamo di Protezione Civile, ma, come ha affermato recentemente il Prefetto Gabrielli nell’incontro di presentazione dell’Accademia di Protezione Civile il 6 ottobre 2014 a L’Aquila, la più grande emergenza da affrontare sui temi della Protezione Civile è lessicale, in altre parole, non è possibile che in un territorio un cittadino non abbia la dovuta consapevolizzazione dei rischi a cui può essere esposto e la conoscenza e comprensione del sistema di Protezione Civile.

Nel mondo della società civile moderna, i cittadini sono sempre più “*consumatori di sicurezza*” e sempre meno “*operatori di sicurezza*”, molto spesso portatori sani della sindrome dell’*“arrivo della cavalleria”* per risolvere tutto nel momento in cui si verifica un evento. La Protezione Civile viene persino percepita come una funzione che si mette in moto in un tempo futuro e per eventi incerti. Può accadere un evento, ma poi ci penseremo.

A fronte di una buona organizzazione di un Comune anche con l’ottimale ausilio delle insostituibili forze messe in campo dalle altre Amministrazioni a vario titolo presenti sul territorio e dalla risorsa del Volontariato, non è oggi pensabile che un evento critico possa essere superato soltanto dalle Istituzioni (la cavalleria).

Nel Sistema di Protezione Civile deve obbligatoriamente entrarne a fare parte, ed a pieno titolo, anche il cittadino. Ricordiamo che essere consapevoli e preparati è infatti il modo migliore per convivere con il rischio e affrontare situazioni di emergenza.

Fa notare Ragonesi nel suo recente libro “La nuova Protezione Civile” che “*dovremo passare da un atteggiamento “passivo” di chi aspetta che qualcun altro ci tolga da una situazione di crisi, ad un atteggiamento “attivo” di chi si adopera con tutti i mezzi a sua disposizione (e insieme agli altri e alle istituzioni) per affrontarla e uscirne fuori.*”

Per fare questo i singoli cittadini e le comunità devono conoscere i rischi presenti sul territorio in cui vivono, essere consapevoli delle misure, individuali e collettive, da poter adottare per prevenire i disastri, conoscere le azioni da intraprendere per partecipare attivamente al superamento della crisi.

## Che cos'è il Programma “Sintonizzati sulla sicurezza”?

L'idea del programma parte dai contenuti previsti dalla campagna mondiale delle Nazioni Unite “*Making Cities Resilient<sup>1</sup>: la mia città si prepara*”. Si tratta di un Programma triennale (2015-2017) nel campo della Protezione Civile e Sicurezza della città studiato proprio sul postulato tratteggiato in premessa: se la prima forza nel campo dell'emergenza è costituita dalle Istituzioni a vario livello impegnate e dispiegate a risolvere stati emergenziali e la seconda forza è rappresentata dalle Associazioni di Volontariato ormai riconosciute anche nei disposti normativi, la terza forza è rappresentata dalla cittadinanza che deve assumere l'importanza che si merita.

Quando si tratta di affrontare un'emergenza di Protezione Civile che coinvolge tutto o in parte un territorio di oltre 100 Kmq. di superficie come quello del Comune di Livorno e nonostante siano state messe a punto precise procedure di intervento (in relazione al Piano Comunale di Protezione Civile) con il coinvolgimento del Volontariato, il valore aggiunto per un più efficace raggiungimento di una situazione di ripristino risulta essere quello di disporre di una *popolazione collaborante*, capace di leggere il fenomeno destabilizzante e di supportare con modalità di capillarità e di interfaccia propositiva utile per tutte le decisioni che debbono essere intraprese.

Il Programma “Sintonizzati sulla sicurezza” si fonda su un binomio virtuoso di informazione e formazione rivolta alla cittadinanza che ha il duplice obiettivo di:

- divulgare in maniera corretta e diffusa informazioni di carattere generale sui rischi del territorio e sulle misure di prevenzione ed auto protezione da adottare;
- diffondere in modo capillare e mirato informazioni di dettaglio sui contenuti dei piani di emergenza.

Quindi conoscenza e comprensione del Sistema di Protezione Civile, importanza alle informazioni che se distorte possono generare pericolosi allarmismi, tanto quanto invece, se ben articolate risultano determinanti per indirizzare al meglio la popolazione durante le fasi emergenziali. Più nel dettaglio, i contenuti dell'in-formazione debbono ricomprendere:

- Il rischio presente sul territorio ed i fenomeni ad esso collegati, ciò determina la consapevolizzazione al rischio della popolazione. Molto spesso infatti, il livello del rischio percepito dalla popolazione si discosta in maniera significativa da quello realmente esistente;
- Le misure di auto protezione e di mitigazione del rischio;
- Le disposizioni del Piano di emergenza;

---

<sup>1</sup> **Resilienza:** è un concetto associato alla riduzione delle conseguenze che eventi calamitosi possono portare alle comunità, un sistema “reliente” è in grado di ripristinare le proprie funzioni originarie anche dopo un evento grave. Quindi nell'ambito della Protezione Civile, per resilienza si intende la capacità di una comunità di affrontare gli eventi calamitosi, di superarli e di uscirne rafforzata o addirittura trasformata.

- Le modalità di diffusione delle informazioni e dell'allarme in emergenza;
- I comportamenti da tenere in caso di evento.



Con il Programma “Sintonizzati sulla sicurezza” vogliamo incontrare i cittadini perché:

- Siano consapevolizzati sui livelli di rischio;
- Si chiedano *che cosa sono disposti a fare prima che un evento accada* con la logica che l'informazione preventiva consistente nel preannuncio di un evento atteso, inviti la popolazione a limitare l'esposizione al rischio e ad adottare le misure di auto protezione previste per le aree a rischio;
- Si chiedano *che cosa sono disposti a fare durante e dopo un'emergenza*.

All'interno del Programma “Sintonizzati sulla sicurezza” saranno predisposti dei progetti annuali sull'in-formazione sui rischi presenti nel nostro territorio e sul sistema di Protezione Civile con un ruolino che viene sintetizzato di seguito:

Anno 2014-2015:	Rischio idrogeologico e meteo-idrologico
Anno 2016:	Rischio sismico e rischio industriale
Anno 2017:	Rischio ambientale e incendi boschivi

## **Il Progetto Hydra (2014-2015)** **“Il rischio idrogeologico e meteo-idrologico”**

In pillole il nostro territorio comunale:

- per il 65% è classificato ad elevata pericolosità geomorfologica per frana con oltre 6.800 ha. che risultano a rischio di frana;
- per oltre il 9% è classificato ad elevata pericolosità idraulica con oltre 970 ha. che risultano ad alto rischio di esondazione;
- è interessato da alcune aree urbane storicamente ubicate in zone basse e facilmente allagabili;
- per il 60% è sottoposto a Vincolo Idrogeologico;
- in un’area complessiva di oltre 29 Kmq. sono identificati siti per le bonifiche dei suoli e delle acque sotterranee, e risultano elevati i rischi ambientali.

Per il Progetto Hydra hanno già aderito all’iniziativa con finalità di supporto e collaborazione con l’Ufficio Protezione Civile dell’Amministrazione Comunale i seguenti soggetti:

- Prefettura di Livorno;
- Autorità Portuale di Livorno;
- Centro Funzionale Regione Toscana (CFR);
- Lamma Servizio Meteorologico Toscana;
- Facoltà di Ingegneria Idraulica dell’Università degli Studi di Pisa;
- Regione Toscana comunicazione di Protezione Civile;
- Autorità di Bacino Toscana Costa;
- Provincia di Livorno;
- Comune di Collesalveti;
- Consorzio di Bonifica N. 5 Toscana Costa;
- Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Livorno;
- Comando della Polizia Municipale di Livorno;
- Corpo Forestale dello Stato;
- Capitaneria di Porto di Livorno;

Partner attivi del “Progetto Hydra 2015” per le idee e la discussione sulla parte informativa saranno:

- L’Ufficio Stampa Comune di Livorno;
- Vari Uffici Stampa degli Enti e delle Aziende;
- Granducato TV Livorno;
- Il Tirreno;
- La Nazione;



- Qui Livorno;
- Ansa;
- Telecentro;
- Radio Flash.

L'Ufficio Stampa del Comune di Livorno seguirà anche la parte specifica rivolta ai *social network*; tutte le informazioni che deriveranno dal Programma saranno twittate attraverso un lavoro diretto tra Protezione Civile e Stampa del Comune di Livorno.

Inoltre il supporto al progetto verrà dato anche dalle Associazioni locali di protezione Civile attori e nel contempo soggetti che si specializzeranno in-formazione sui temi dell'emergenza e sugli scenari di rischio locali:

- SVS
- Misericordia Livorno, Montenero, Antignano
- CISOM
- Associazione Nazionale dei Carabinieri
- Radio Fides Livorno
- Fiamme Gialle
- Associazione Europea di Operatori di Polizia
- ARI (Associazione Radioamatori Italiani)
- Associazione Europea Operatori di Polizia.

### **FASE 1: Preparazione (dicembre 2014)**

Dallo start-up del progetto ed entro il 2014, per una lettura facilitata ad un pubblico non esperto, saranno predisposte apposite carte di pericolosità idrauliche e di frana (di rango Elevate e Molto Elevate) del nostro territorio. I dati sono già disponibili nella banca dati del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) già approvato dalla Regione Toscana e recepito dai nostri Strumenti Urbanistici. A questi dati saranno incrociati gli esiti di recenti studi di dettaglio effettuati su alcuni bacini idrografici considerati critici.

Conseguentemente nello stesso periodo con la collaborazione dell'Ufficio del SIT, si procederà per conoscere dettagliatamente il numero della popolazione esposta al rischio con un'apposita check-list in cui sarà indicato: la via di residenza, il n. civico, il residente e come contattarlo.

Sulla base del materiale già predisposto dall'Ufficio Protezione Civile del Comune di Livorno e dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile per la campagna *Io non rischio*, – si veda fac-simile nella pagina seguente - che sarà ulteriormente ottimizzato e specializzato per il nostro territorio, in questa prima Fase sarà approntato anche il materiale informativo da distribuire alla città nelle seguenti fasi del progetto.

Sarà utilizzato un linguaggio corretto e univoco, ovvero rispettoso della terminologia ricorrentemente utilizzata dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. Elemento di grande rilevanza è costituito dal fatto che la check-list contenente gli edifici individuati da via e n. civico che si trovano in aree a rischio, saranno inseriti in una specifica pagina della Rete civica di Livorno con i cittadini che saranno invitati a consultare.

In questa prima fase si procederà ad organizzare un incontro per informare e rendere partecipi del sistema di Protezione Civile, come sistema integrato dell'Ente, sia la Giunta che il Consiglio Comunale.

Importante ruolo sarà svolto dalla Facoltà di Ingegneria Idraulica dell'Università degli Studi di Pisa che oltre a dare il supporto per incontri con la popolazione potrà assegnare una specifica tesi per progettare sistemi di allertamento acustico su alcuni torrenti del Comune di Livorno e l'Ufficio Protezione Civile potrà accompagnare il processo in qualità di correlatore.

NUMERI UTILI	
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
VIGILI DEL FUOCO	115
EMERGENZA MEDICA	118
PREFETTURA DI LIVORNO	0586 235111
CONSORZIO COLLINE LIVORNESI	0586 770089
COMUNE DI LIVORNO CENTRALINO	0586 820111
POLIZIA MUNICIPALE CENTRALE OPERATIVA	0586 820420/421
PROTEZIONE CIVILE	0586 446626

**IL RISCHIO IDRAULICO**

**COSA FARE IN CASO DI ESONDAZIONE DI UN CORSO D'ACQUA**

**Durante l'evento**  
Se siete in casa

- Evitate la confusione e mantenete la calma.
- Chiudete il gas, l'impianto elettrico, quello idraulico e quello di riscaldamento.
- Abbandonate i piani inferiori senza utilizzare l'ascensore.
- Non abbandonate la casa a meno che non vi troviate in grave pericolo o vi sia ordinato dalle Autorità.
- Se necessario sigillate lo spazio tra le porte e il suolo utilizzando dei panni al fine di evitare l'entrata dell'acqua.
- Non scendete nelle cantine e nei garage per salvare oggetti, scorie o veicoli.
- Non bevete acqua dal rubinetto di casa, potrebbe essere inquinata.
- Protegete i prodotti tossici in modo che non si disperdano nell'ambiente.
- Indossate abiti e calzature che proteggano dall'acqua.
- Tenetevi con voi i documenti personali ed i medicinali abituali.
- Aiutate le persone che hanno bisogno (disabili, anziani, bambini).
- Usate il telefono solo in caso di effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee.

**Dopo l'evento**

- Prestate la massima attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità.
- Non rimettete subito in funzione apparecchi elettrici, specialmente se bagnati dall'acqua, potrebbero provocare un cortocircuito.
- Non utilizzate l'acqua dal rubinetto di casa finché non viene dichiarata nuovamente potabile, potrebbe essere inquinata.
- Non consumate i cibi esposti alle acque dell'alluvione, potrebbero contenere agenti patogeni o essere contaminati.
- Pulite e disinfettate le superfici esposte all'acqua d'inondazione iniziando dai piani superiori.
- Prestate attenzione ai servizi, alle fosse settiche, ai pozzi danneggiati.
- Fate attenzione a percorrere le strade dove l'acqua si è ritirata perché potrebbero esserci pericoli.
- Ricordatevi dei vostri amici a 4 zampe: non abbandonateli!
- Chiudete porte e finestre di casa con grande attenzione: qualcuno potrebbe approfittare della situazione d'emergenza e derubarvi.

**IL RISCHIO METEO aiutaci anche tu**

**In caso di forte vento, evitare di transitare sui viali a mare o in zone particolarmente esposte. Intensificare il grado di attenzione soprattutto per il distacco di parti dalle facciate.**

**Alle prime avvisaglie di un temporale se vi trovate in casa è buona norma scollegare l'antenna TV, il computer e altri elettrodomestici, soprattutto se l'impianto elettrico è vecchio e non è stato adeguato.**

**Nel caso di allagamento su una via (ad esempio per problemi di fognatura), camminare con prudenza lungo le strade o marciapiedi resi insicuri dall'acqua.**

**Evitate l'uso dell'automobile e, se siete in auto, trovate riparo nell'edificio più vicino e sicuro, così facendo eviterete di intasare le strade e faciliterete la viabilità dei mezzi di soccorso.**

**In caso di forte vento o di eventi piovosi intensi fate attenzione ai cavi elettrici caduti e ai crolli.**

**Nel caso di forti temporali improvvisi in campo aperto non ripararsi sotto la chiome degli alberi o vicino a specchi d'acqua o zone umide o in luoghi con presenza di metallo.**

**Se vi trovaste al pianterreno può essere utile sigillare lo spazio tra le porte e il suolo utilizzando dei panni al fine di evitare l'entrata dell'acqua. Non scendete nelle cantine e nei garage per salvare oggetti, scorie o veicoli.**

**Non percorrete strade inondate e sottopass, la profondità e la velocità dell'acqua potrebbero essere maggiori di quanto non sembrino.**

APPUNTATI I NUMERI UTILI			
POLIZIA	113	ASA	
CARABINIERI	112	EMERGENZA GAS	800417417
VIGILI DEL FUOCO	115	EMERGENZA ACQUA	800139139
EMERGENZA MEDICA	118	A.A.M.P.S.	0586 416111
PREFETTURA DI LIVORNO	0586 235111	CONSORZIO COLLINE LIVORNESI	0586 770089
POLIZIA MUNICIPALE CENTRALE OPERATIVA	0586 820420/421	PROTEZIONE CIVILE	0586 446626

**NON RISCHIO alluvione**

**Cosa sapere e cosa fare FIN DA SUBITO**

**Cosa devi sapere?**

Sapere se la zona in cui vivi, lavori o soggiorni è a rischio alluvione ti aiuta a prevenire e affrontare meglio le situazioni di emergenza. Ricorda:

- è importante conoscere quali sono le alluvioni tipiche del tuo territorio
- se ci sono state alluvioni in passato è probabile che ci saranno anche in futuro
- in alcuni casi è difficile stabilire con precisione dove e quando si verificheranno le alluvioni e potresti non essere allertato in tempo
- l'acqua può salire in provvisamente, anche di uno due metri in pochi minuti
- alcuni luoghi si allagano prima di altri. In casa, le aree più pericolose sono le cantine, i piani seminterrati e i piani terra. all'esterno, sono più a rischio i sottopassi, i tratti vicini agli argini e ai ponti, le strade con forte pendenza e in generale tutte le zone più basse rispetto al territorio circostante
- la forza dell'acqua può danneggiare anche gli edifici e le infrastrutture (pontili, terrapieni, argini) e quelli più vulnerabili potrebbero cedere o cadere in provvisamente

**Cosa devi fare?**

Anche tu, con semplici azioni, puoi contribuire a ridurre il rischio alluvione.

- Rispetta l'ambiente: se vedi rifiuti ingombranti abbandonati, bonificati o in attesa di essere smaltiti, segnalalo al Comune.
- Chiedi al tuo Comune informazioni sul Piano di emergenza per sapere quali sono le aree alluvionabili, le vie di fuga e le aree sicure della tua città: se non chi, prenditi che su, per di più, così da sapere come comportarti.
- Dividi gli strumenti che il Comune e la Regione utilizzano per difendere l'area e i tecnici costantemente informati.
- Assicurati che la scuola o il luogo di lavoro ricevano le allerte: allertano un piano di emergenza per il rischio alluvione.
- Se nella tua famiglia ci sono persone che hanno bisogno di particolare assistenza medica e che nel Piano di emergenza comunale sono previste misure specifiche.
- Evita di conservare beni di valore in cantina o al piano seminterrato.
- Assicurati che in caso di necessità sia approvato e aggiornato rapidamente i piani più alti del tuo edificio.
- Tieni in casa copia dei documenti, una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile e assicurati che ognuno sappia dove sono.

**IMPARARE A PREVENIRE E RIDURRE GLI EFFETTI DELL'ALLUVIONE È UN COMPITO CHE RIGUARDA TUTTI NOI!**

Condividi quello che sai in famiglia, a scuola, con amici e colleghi. La diffusione di informazioni sul rischio alluvione è una responsabilità collettiva, a cui tutti dobbiamo contribuire.

## **FASE 2 Consapevolizzazione del sapere (gennaio 2015 – giugno 2015)**

Inizia la cd. “fase di consapevolizzazione” rivolta alla popolazione residente in aree a rischio e non soltanto. Nei locali dove l’Amministrazione Comunale ha in corso la realizzazione della nuova Sala Operativa di Protezione Civile Comunale – Palazzina del 700, Via dell’Artigianato, 41/A, sarà invitata la popolazione in uno speciale LabPro.Civ. appositamente allestito.

***Che cos’è il Lab.Pro.Civ.:** L’Amministrazione Comunale ha definito le scelte strategiche per realizzare la Sala Operativa di Protezione Civile presso una struttura dedicata appositamente allo scopo in Via dell’Artigianato. L’allestimento in corso è pensato con l’idea di far svolgere a questo importante luogo di coordinamento delle emergenze, anche una funzione di Laboratorio sui temi della Protezione Civile, nei momenti in cui la Sala non sarà operativa per emergenze in atto. L’in-formazione e la comunicazione, oltre ad altri luoghi di aggregazione già presenti nel nostro territorio, avverranno in questa struttura che si candida ad essere disponibile anche per le altre istituzioni contigue al nostro comune ed al mondo della scuola.*

Al momento è pensabile di estendere l’invito per ogni iniziativa a 30-35 persone. Sarebbe importante giungere a coinvolgere un campione di popolazione pari a 100 soggetti provenienti dalle varie zone a rischio della città e con un diverso grado tassonomico sociale ed anagrafico. Verranno anche organizzate Assemblee pubbliche in determinati contesti della città: le aree Nord con particolare rilievo rivolto alle aziende presenti e con la collaborazione anche del Comune di Collesalveti, i nuovi quartieri come quello di Magrignano e del Nuovo Centro, la zona di Collinaia, della Valle Benedetta, di Quercianella e dell’Isola di Gorgona. Potranno essere utilizzate alcune sedi delle Circoscrizioni o altri luoghi dove è possibile parlare e presentare dei dati.

La fase di consapevolizzazione è sicuramente e di gran lunga l’elemento portante e rilevante del progetto. Rendere consapevole il cittadino dei rischi che corre, degli effetti attesi che si possono verificare in relazione alle forzanti meteorologiche, risultano essere le carte vincenti per estendere una corretta cultura di Protezione Civile. I macro-argomenti saranno trattati in focus/incontri organizzati dall’Ufficio Protezione Civile con la collaborazione di tutti i partner che parteciperanno al progetto nel LabPro.Civ. e saranno mirati a rendere consapevole il cittadino di uno stato di rischio:

- Che cos’è la pericolosità e cos’è il rischio;
- Come si misura il rischio idraulico o meteo-idrologico;
- Quali sono i meccanismi che originano uno stato di rischio idraulico e meteo-idrologico;
- Come sono state elaborate le carte di pericolosità idraulica ed idrogeologica e quali edifici coinvolgono;
- Quali sono gli effetti che si attendono da eventi meteo critici;



- Come i partecipanti possono informare gli altri cittadini?

Nell'ambito di questa Fase si prevede che:

- Uno specifico incontro in-formativo con maggiore grado di approfondimento sulle argomentazioni tecniche, sia dedicato alle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile che interverranno con i loro volontari;
- uno specifico incontro sia dedicato al mondo della stampa, dell'on-line, del sistema radio-televisivo che dialogheranno nel focus e ci permetteranno di discutere sui temi dell'informazione del rischio.

Sempre in questa Fase un importante ramo sarà dedicato al mondo dei bambini e della Scuola che diverranno protagonisti della Protezione Civile simulando praticamente la gestione di emergenze su vari rischi nell'appuntamento già inserito nel Progetto Scuola-Città (2014-2015) dal titolo: "*Protezione Civile o civica? Io non rischio*", e che saranno oggetto di un percorso fatto "con e dentro" le scuole.

Il ciclo di lezioni in classe riservato ad un massimo di otto classi della scuola primaria si svilupperà in cinque lezioni teorico-pratiche di due ore che affronteranno, con la presenza di esperti i seguenti temi:

- *Conoscere il Sistema di Protezione Civile (esperto Comune di Livorno – Protezione Civile e Polizia Municipale);*
- *Rischio alluvioni-frane (esperto Comune di Livorno – Protezione Civile);*
- *Rischio incendio boschivo (esperto Corpo Forestale dello Stato);*
- *Rischio sismico (esperto Vigili del Fuoco di Livorno);*
- *Rischio inquinamento in mare e trasporti marittimi (esperto Capitaneria di Porto di Livorno insieme ad Autorità Portuale; si prevede per questa specifica lezione un'uscita all'interno del Porto di Livorno per visionare un mezzo antinquinamento marino e comprendere da vicino il rischio dei trasporti delle sostanze pericolose).*

Le lezioni saranno svolte anche per far conoscere materialmente i mezzi operativi delle istituzioni e delle Associazioni di Volontariato particolarmente specializzate per il tema del rischio affrontato.

A conclusione delle lezioni è prevista un'esercitazione finale alla quale parteciperanno, oltre alle forze istituzionali e alle Associazioni di Volontariato, tutte le classi coinvolte nel progetto che simuleranno la gestione in emergenza degli eventi calamitosi.

### **FASE 3: Consapevolizzazione del fare (giugno 2015 – dicembre 2015)**

Dopo aver creato vari momenti per la consapevolezza della popolazione al rischio idrogeologico (focus, tavoli di dibattito, etc.), aver chiesto di esportare ad altri cittadini del quartiere lo stato informativo dei rischi (riunioni specifiche nei condomini, assemblee di zona, etc.), ottenuto un feed-back, giungiamo alla fase avanzata del progetto chiedendo alla popolazione: *che cosa è disposta a fare prima che accada l'evento, durante e dopo?*

Cosa c'è da sapere prima e da chi?

Quali sono i comportamenti da assumere in casi del genere?

Cosa è possibile fare per sé (concetto di auto protezione) e per gli altri?

Come l'individuo può lavorare con la collettività e per la collettività?

Gli argomenti che saranno trattati nei focus/incontri organizzati nel LabPro.Civ. dall'Ufficio Protezione Civile e con il supporto dei vari Partners, saranno:

- *Come funziona il Centro Funzionale della Regione Toscana;*
- *Come si elabora una previsione meteorologica;*
- *Il Bollettino meteo, gli avvisi di allerta meteo;*
- *I comportamenti da adottare prima che un evento accada in contatto con la fase di previsione;*
- *Il ruolo del volontariato prima, durante e dopo l'evento;*
- *Il livello di allertamento telefonico da mobile;*
- *I comportamenti da adottare durante l'evento e dopo che è finito;*
- *Quale tipo di informazioni dare al nostro vicino?*

Anche in questa fase si prevede di realizzare almeno uno specifico e mirato incontro informativo con maggiore specificità di argomentazioni, dedicato alle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile che interverranno con i loro volontari.

La Fase 3 si annuncia estremamente stimolante: di fronte a scenari realistici, i cittadini saranno chiamati a mettersi in gioco per costituire un vero e proprio Presidio Territoriale avanzato. In conclusione, i vari steps del progetto porteranno ai seguenti risultati:

- Identificazione di una mappa realistica della città esposta al rischio idraulico e idrogeologico collegati alla forzante meteorologica;
- Consapevolizzazione della popolazione ai rischi ai quali risulta esposta – cosa si deve sapere;
- Riconoscimento delle situazioni di rischio accettabili<sup>2</sup> e di rischio residuo<sup>3</sup>;

---

<sup>2</sup> **Rischio accettabile:** Concetto che viene utilizzato in vari campi, dalla medicina all'inquinamento ambientale, ecc. ed è preso in considerazione anche nell'ambito della Protezione Civile. Rischio che la popolazione ritiene di accettare sulla base di soglie che derivano da un'interpretazione critica delle attività di previsione.

- Consapevolezza sui comportamenti corretti da tenere prima, durante e dopo un'emergenza idro, anche ricorrendo all'ausilio di condotte di auto-protezione – cosa si deve fare;
- Assimilazione di concetti basilari di Protezione Civile ai fini anche dell'esportazione del know-how;
- Maggiore copertura delle conoscenze sui temi della Protezione Civile rivolta alla popolazione e al mondo della scuola.

Con la Fase 3 si concluderà il Progetto Hydra e nel mese di dicembre sarà organizzato un Seminario presso il LEM che distillerà le esperienze maturate di tutti i protagonisti del progetto con particolare riferimento alla cittadinanza che sarà chiamata ad esprimere un giudizio sugli obiettivi.

ooooo

### **Il calendario degli appuntamenti con la stampa**

- Conferenza Stampa per lanciare il Programma triennale “Sintonizzati sulla sicurezza” con il progetto 2014-2015 Hydra dedicato al rischio idrogeologico quando sarà approvato dalla Giunta Comunale.
- Conferenza Stampa non appena sarà terminata la FASE 1 in cui verranno esposti i primi risultati e illustrato le seguenti attività con il calendario degli incontri per la FASE 2;
- Invito della stampa come partner del progetto Hydra, ad una riunione con il pubblico prevista nella FASE 2 con un focus sui mezzi di informazione alla popolazione;
- Conferenza Stampa per presentare la giornata “*Protezione Civile o civica? Io non rischio 2015*” con le scuole di Livorno;
- Conferenza Stampa non appena sarà terminata la FASE 2 per fare il bilancio delle attività fin lì svolte e lanciare la FASE 3;
- Conferenza Stampa per l'iniziativa di presentazione di tutti i risultati ottenuti presso il LEM;
- Conferenza Stampa conclusiva con la partecipazione dei cittadini e dei Volontari che hanno partecipato all'esperienza.

### **Il calendario degli appuntamenti in rete!**

- Entro il c.a.: apertura di un contenitore Programma “Sintonizzati sulla sicurezza” nella Rete Civica nel campo della Protezione Civile che spiega alla popolazione cosa si vuole fare. All'interno verrà aperta una finestra “Progetto Hydra 2015”;

---

<sup>3</sup> **Rischio residuo:** E' il margine di rischio che rimane a seguito delle opere di mitigazione. L'obiettivo sarebbe quello di giungere ad un rischio residuo inferiore al livello (soglia) di rischio accettabile.

- Entro il c.a.: apertura di una serie di informazioni su Twitter come ulteriore elemento di contatto con la cittadinanza;
- Febbraio 2105: inserimento delle aree a rischio e della vista degli edifici e n.c., via in aree a rischio;
- Marzo-dicembre 2015: report in avanzamento di tutte le iniziative del progetto anche ad esso collegate indirettamente o indotte.

### **L'impatto economico del Progetto Hydra**

Il Progetto annuale 2015 si basa quasi interamente su interventi di tipo intellettuale che saranno svolti da personale dell'Ufficio Protezione Civile in collaborazione con l'Ufficio Stampa del Comune di Livorno. Tutti i partner presteranno la loro preziosa collaborazione in forma gratuita.

I costi per l'allestimento del Lab.Pro.Civ. saranno assorbiti interamente in quelli già in previsione per la realizzazione della Sala Operativa, quindi non si prevede la necessità di reperire risorse aggiuntive.

Il materiale divulgativo ed informativo da consegnare alla cittadinanza avrà un impatto economico di circa 3.000 Euro: di cui 2.000 Euro risultano già impegnati a valere sulle risorse disponibili per l'anno 2014 per affidare la stampa di materiale specialistico a tipografica specializzata. Per il 2015 occorreranno dunque ulteriori 1.000 Euro che saranno prelevati senza particolari problemi da Capitoli ordinari di Bilancio della Protezione Civile.

Riguardo alle giornate conclusive del progetto Hydra si prevedono i seguenti costi:

- Per l'iniziativa rivolta alle scuole "*Protezione Civica o civile, io non rischio*", acquisto pile elettriche ai bambini partecipanti al progetto, per un impegno di 2.000 Euro;
- Per il seminario di chiusura del Progetto Hydra da svolgere presso il LEM Livorno, circa 500 Euro per affitto Sala convegni.

*novembre 2014*

Dirigente Settore Protezione Civile  
e Sicurezza dei Cittadini  
Dott. Geol. Leonardo Gonnelli